

Charity in Emilia**Da Rosso 5 milioni al microcredito****Paola Bottelli**

«Ho appena firmato davanti al notaio la donazione di 5 milioni del mio patrimonio personale per lanciare operazioni di microcredito nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto. Sono un imprenditore partito dal nulla e so che cosa significa essere esclusi dalla possibilità di ottenere crediti dalle banche quando si è piccoli o si vuole avviare una start-up».

Renzo Rosso è al telefono dal quartier generale di Brezganze, tra i monti vicentini, della Only The Brave, il gruppo da lui fondato che controlla fra gli altri il marchio Diesel. Racconta di essere rimasto colpito dalla volontà delle persone di rimettersi subito al lavoro, lasciando quasi in secondo piano la tragedia di non avere più una casa. E così, aggiunge, «per nobilitare la dignità di queste persone, anziché staccare un semplice assegno, ho deciso di cambiare approccio, dando una concreta possibilità alle persone di avviare o riavviare l'attività sul territorio, attraverso 7-800 progetti da 5mila a 50mila euro ciascuno: potranno candidarsi piccole imprese, famiglie, artigiani o giovani, senza essere costretti a dare in garanzia ciò che nemmeno possiedono».

La gestione delle risorse e la realizzazione operativa del progetto è stata affidata alla

Etimos Foundation onlus, che molti anni lavora nel settore della microfinanza e ha sviluppato un modello d'intervento in Abruzzo proprio nelle aree colpite dal sisma del 2009. A fine 2011 Etimos ha costituito MxIT-Microcredito per l'Italia, una Spa che si configura per statuto e finalità operative come impresa sociale e ha appena ricevuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione a operare come intermediario finanziario.

Gli impegni di Rosso nel campo dell'imprenditoria sociale si manifestano anche tramite la Only The Brave Foundation, che destina il 90% dei propri fondi ad attività in Africa (in primis la creazione di un villaggio di 20mila abitanti a Dioro, in Mali) e per il restante 10% al territorio vicentino. «L'ultimo progetto che mi ha appassionato - conclude l'imprenditore veneto - è l'addestramento di topi anti-mine da utilizzare in Tanzania, ma ci stiamo applicando allo sviluppo di tanta imprenditoria sociale, un modo nuovo e fresco per aiutare persone e aree svantaggiate. Del resto, in un momento come questo è indispensabile trascinare la positività: chiuderemo bene il 2012, un anno durissimo, e stiamo incrementando i posti di lavoro rispetto ai 6.100 attuali nel mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Alleati.** Renzo Rosso (a sinistra) e Marco Santori, presidente di **Etimos**